

LA VITA DEL POPOLO

BIBLIOTECA

Entrano nel vivo gli appuntamenti dell'estate

UN IMPERDIBILE "PIERINO E IL LUPO"



Una serata all'insegna dei giochi di società e due spettacoli serali per le famiglie a Montebelluna, in biblioteca. Entrano difatti nel vivo gli appuntamenti con Estate in Biblioteca 2011, il cartellone estivo proposto dalla Rete bibliotecaria dell'area montebellunese (Bam). Si spazia complessivamente tra 67 iniziative, per un target che va dai piccolissimi fino ai ragazzi della scuola secondaria inferiore, dalle attività teatrali di vario genere, ai laboratori di promozione della creatività e della scienza, fino alle letture ad alta voce.

Dopo la serata del 22 luglio

con Biblio in gioco, giochi di società e in scatola da scoprire e da provare con tutta la famiglia, a cura dell'Associazione ludica Carri-Disarmati per i bambini dai 7 ai 10 anni, venerdì 5 agosto alle ore 21.00 sarà la volta di Senti che musica, uno spettacolo di Orto-teatro con Fabio Scaramucci e musica dal vivo eseguita da Fabio Mazza. Si tratta di un'iniziativa che propone canzoni d'autore, racconti e immagini dove ci sarà da cantare a squarciagola e ballare, dando vita a un gioco poetico emozionante per bambini e non solo, dove centrale è una figura tradizionale del-

la cultura popolare, quella del cantastorie. I temi affrontati sono: la pace, la difesa della natura e della terra, la poesia in musica.

Quindi venerdì 12 agosto (ore 21) verrà proposto Pierino e il lupo, produzione della Fondazione Aida, liberamente ispirato alla favola musicale di Sergej Prokofev con testo e voce di Dario Fo, musiche di Sergej Prokofev registrate dall'Orchestra Verdi di Milano, per gentile concessione della rivista Amadeus, illustrazioni e scene di Emanuele Luzzati. Gli interpreti sono Francesco Pellino/Marco Zoppello, Monica Ceccardi/Tutti Schieber, Emanuela Ca-

mozzi/Irene Fioravante, costumi di Maria Bellesini e la regia di Nicoletta Vicentini. Tre attori pasticcioni e un'orchestra immaginaria mettono in scena la ben nota favola musicale "Pierino e il lupo". Tra gatti, papere, lupi, corni e clarinetti i tre dovranno improvvisare e inventare, cercheranno aiuto nel pubblico dei bambini per capire meglio la storia, sostenuti da "Il Grande Narratore", nella voce del grande Dario Fo che, con il suo genio teatrale, rivisita la fiaba originale ridonandole una nuova giovinezza. L'ingresso è gratuito.

Giovanni Cosatti

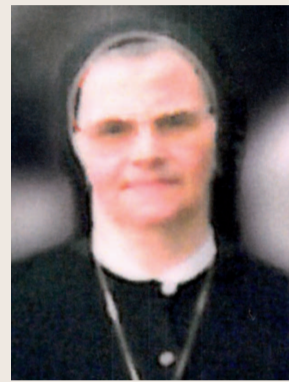
NOTIZIE IN BREVE

Iscrizioni alla biennale d'arte

Scadrà il 31 luglio il bando per l'iscrizione alla XVIII Mostra biennale d'arte di Trevignano, in programma a ottobre, a villa Onigo. Per partecipare occorre iscriversi sul sito www.biennaledartetrevignano.it.

Ricordo di suor Gina Cazzola

Nel trigesimo della morte, Caerano di San Marco ha ricordato suor Gina Cazzola, morta il 31 maggio a Vimercate, dov'era ospitata da anni nell'istituto di S. Maddalena di Canossa. Madre Gina, nata nel 1933, proveniva da una famiglia numerosa e ricca di fede. Dei dieci figli, tre sorelle vengono scelte da Dio per divenire suore nello stesso istituto. Una, Giuseppina, entrò in una comunità di Padova, Maria e Gina vollero divenire missionarie. Fatta la prima professione il 15 settembre 1957, nel '61 partì per Pamplona dove rimase fino al 1970, quando per un caso fortuito, si trovò a Sao Tomè, in Africa Occidentale per tre anni. Nel 1973 rientrò definitivamente in Italia.



Rotatoria tra Schiavonesca e Predazzi

Regione del Veneto, Provincia di Treviso, Comune di Asolo e Veneto Strade sottoscriveranno un protocollo di intesa per la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la strada provinciale n. 248 "Schiavonesca - Marosticana" e la strada provinciale n. 6 "Pradazzi". Lo schema dell'accordo è stato approvato dalla Giunta regionale, su iniziativa dell'assessore Renato Chisso. "L'innesto della S.P. 6 «Pradazzi» sulla S.P. 248 Schiavonesca-Marosticana - ha spiegato Chisso - è un punto critico". Per risolvere la situazione, il Comune di Asolo ha redatto uno Studio di fattibilità che prevede una rotatoria, il cui centro è spostato sud - ovest dell'attuale intersezione. Si ipotizza una spesa di 2,2 milioni di euro.

INTERVISTA. Fratel Achille Buccella a Paderno

Faro per le generazioni

"Riuscire simpatici, rovero vicini ai sentimenti e alle inquietudini dei giovani è fra le qualità degli insegnanti". Ne è convinto fratel Achille Buccella, da due mesi nuovo provinciale della Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane d'Italia. In questi giorni si trova a Paderno del Grappa per il Capitolo generale della Provincia d'Italia, che dovrà tracciare le linee pastorali ed educative per i prossimi quattro anni della Congregazione che in



Italia gestisce molte scuole di ogni ordine e grado. "Viviamo in un periodo - spiega fratel Buccella - in cui le tante inquietudini degli adulti vengono raccolte dai giovani, non sempre in maniera positiva. I giovani sono in grado di condizionare la politica e gli adulti ed è per questo che abbiamo bisogno di insegnanti credibili. Noi mettiamo a disposizione l'esperienza educativa di 350 anni di impegno della nostra Congregazione fondata da San Giovanni Battista de La Salle proprio con la missione di educare e formare i giovani. Ad esempio da qualche anno abbiamo avviato presso l'Università Lateranense di Roma un master per insegnanti, un corso che impegna notevolmente, cercando di mantenere aggiornate le conoscenze pedagogiche che non sono mai statiche". Fratel Buccella ha cinquant'anni, si è diplomato proprio agli Istituti Filippin nel 1974. Di origine bresciana si era iscritto al convitto e alla scuola a Paderno del Grappa e dopo il diploma ha continuato a mantenere i contatti con i Fratelli, coltivando una vocazione nata durante gli studi. Divenuto

fratello, ha trascorso 15 anni a Massa, poi è stato per 10 anni a Grugliasco, 8 anni direttore all'Istituto La Marmora di Biella fino all'attuale nomina a visitatore generale. "In questo Capitolo stiamo cercando di dare una lettura più aggiornata del nostro carisma - dice fratel Achille - approfondendo in particolare l'aspetto educativo sia nelle istituzioni scolastiche, che gestiamo direttamente, che nelle comunità in cui affrontiamo il disagio giovanile come a Scampia, Regalbuto e a Torino con il gruppo Arco. Verifichiamo anche l'accompagnamento delle nostre comunità che hanno un'età media ormai elevata. Infine tracciamo le linee della pastorale vocazionale". Un aspetto delicato quest'ultimo che preoccupa tutti gli istituti religiosi. Ad agosto hanno finito il noviziato 6 fratelli: un italiano, due francesi e tre spagnoli. Numeri piuttosto ridotti, se si considera che riguardano tutta Europa, esclusa la Polonia che ha un proprio centro per il noviziato. A queste criticità si aggiunge lo scarso sostegno che lo Stato italiano garantisce alle scuole paritarie. "Il contributo per le scuole elementari - negli altri gradi scolastici invece non c'è sostegno - non copre neppure il costo dei docenti, e ormai il 90% del personale scolastico ed educativo della nostre istituzioni è laico, una grande risorsa che ha bisogno di esser sostenuta". Sulla scia del fondatore fratel Achille non ha dubbi che un serio cammino educativo è la forza della Congregazione che continuerà a proporsi come faro per le nuove generazioni. (M.M.)

La materna di Nogarè sale sul vascello pirata

La scuola materna "Gesù Bambino" di Nogarè si è trasformata per un giorno in un grande vascello pirata, dove, sfidando le insidie del tempo, è stata sfamata e intrattenuta una ciurma di più di 140 persone, incoronando alla fine 39 nuovi capitani.

Ma andiamo con ordine. L'idea per quest'anno era quella di rinnovare il "saggio" di fine anno dei nostri bambini, trasformandolo in una giornata intera di festa e, grazie all'impegno e all'entusiasmo di un numero davvero insperato di persone possiamo dire di essere riusciti nell'impresa. I papà quindi si sono dati appuntamento per il pomeriggio del sabato e, aiutati dai nonni alpini e dai volontari dell'As del paese (che quest'anno, assieme ad altre associazioni e privati cittadini si sono superati), hanno montato i gazebo, le panche e i tavoli e allestito la "cucina da campo", rifocillati a fine giornata dalle nostre amatissime Suore. L'appuntamento si è poi rinnovato per la mattina successiva quando, dopo aver partecipato tutti assieme alla S. Messa e alla processione per il Corpus Domini, siamo tornati in asilo per imbandire le tavole, gonfiare i palloncini e



ultimare i preparativi per la pesca. Nessuno si è tirato indietro: mamme e papà - cuochi improvvisati per così tante persone - sotto la supervisione indispensabile della nostra cuoca Antonella. Sazi e contenti, ci siamo poi spostati nel parco retrostante, dove uno sgangherato equipaggio guidato da Capitan Barbanera, ci ha fatto fare un viaggio con la fantasia alla ricerca del tesoro più prezioso. La sua ciurma, formata dai bimbi della scuola materna - approda di volta in volta in varie "isole" (dei tamburi battenti, delle voci squillanti, delle gambe scattanti etc...). Lì, per l'ira di Capitan Barbanera, i tesori trovati sono stati non oro e diamanti, ma il diverti-

mento dato dalla musica, dalla danza e dal movimento, sotto forma di canti ed esercizi che nel corso dell'anno la maestra Fabiola ed il maestro Felipe con tanta energia e dolcezza si sono prodigati ad insegnare. Alla fine anche il Capitano, spronato dai suoi marinai e dallo strepitoso mozzo Spugna, non ha potuto che ricredersi, ammettendo che il tesoro più prezioso è dato dallo stare insieme in allegria. La festa è stata un successo ma anche una gran fatica, ripagata del tutto nel vedere la partecipazione di genitori, nonni e associazioni del paese. Buona fortuna ai bimbi che cominceranno la scuola e un arrivederci a settembre a tutti gli altri. (una mamma e un papà)